

L'on. Marcello Orrù (PSd'Az) ha presentato un'interrogazione sulla discriminazione di genere nei servizi di sorveglianza attiva antincendio per i presidi ospedalieri dell'ATS.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

L'on. Marcello Orrù (PSd'Az) ha presentato un'interrogazione sulla discriminazione di genere nei servizi di sorveglianza attiva antincendio per i presidi ospedalieri dell'ATS.

Nell'interrogazione, Marcello Orrù chiede al presidente della Regione e all'assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, se siano a conoscenza «*dell'inqualificabile ed inaccettabile azione discriminatoria di genere, posta in essere dal Gruppo Servizi Associati S.p.A., in esecuzione di un contratto di fornitura di un servizio pubblico, commissionato da una pubblica amministrazione, quale è l'Azienda per la Tutela della Salute della Regione Sardegna*»; li invita a «*censurare l'incresciosa opera di discriminazione, posta in essere dal Gruppo Servizi Associati S.p.A., anche in ragione della tutela dell'onorabilità della Regione Sardegna che, indirettamente, verrebbe a trovarsi coinvolta in una imbarazzante vicenda dalla quale, fermo restando la situazione vigente, potrebbero nascere rilevanti conseguenze anche di natura giuridica*»; e li invita, infine, con la dovuta sollecitudine, «*a promuovere, attraverso il direttore generale dell'ATS, una rigorosa azione amministrativa nei confronti della direzione del Gruppo Servizi Associati S.p.A., al fine di rimuovere le violazioni di legge, di cui alle premesse, attraverso un immediato e paritario coinvolgimento lavorativo del personale di genere femminile nei 16 presidi ospedalieri oggetto di contratto, in subordine anche attraverso una formula di turnazione semestrale tra operatori di sesso maschile e femminile*».

Comments

comments